

Riassunto

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Rapport annuel / Musée National Suisse**

Band (Jahr): **117 (2008)**

PDF erstellt am: **21.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

RIASSUNTO

ALLESTIMENTO DELLE NUOVE MOSTRE PERMANENTI

Il 2008 è stato un anno di successo per i Musei nazionali svizzeri: più pubblico, consistente crescita delle collezioni e passi decisivi in vista dell'entrata in vigore della nuova legge sui musei e le collezioni della Confederazione.

Anche nel 2009 il polo museale spera di risvegliare l'interesse di molte persone: un avvenimento importante sarà indubbiamente la riapertura dell'ala della stazione, risanata, che ospita le due nuove mostre permanenti «Storia della Svizzera» e «Galleria delle collezioni» su una superficie complessiva di 2400 metri quadrati.

Al momento della sua inaugurazione, il Museo nazionale svizzero fungeva da museo di storia e di arti applicate. L'esposizione e la presentazione dell'artigianato artistico svizzero andavano di pari passo con la visualizzazione della storia svizzera. Col tempo queste due «vite parallele» complementari si sono trasformate in una «convivenza». Perché no? Anche se gli oggetti artigianali che eccellono mancano di spessore narrativo rispetto agli oggetti di rilevanza storica. Quest'ultimi raccontano la storia, servono da fonte, mentre gli oggetti artigianali forniscono informazioni su chi li ha prodotti, sulle abitudini di vita di una volta o sull'evoluzione degli stili.

Le due nuove mostre permanenti tematiche, ambientate nell'ala risanata della stazione con i suoi suggestivi spazi espositivi, sono il risultato di queste considerazioni: una è dedicata alla storia svizzera, l'altra all'artigianato artistico svizzero.

«Storia della Svizzera», la prima, mette in rilievo aspetti della storia contemporanea, per esempio l'economia o l'evoluzione della democrazia diretta, ma anche la storia della colonizzazione e della migrazione fino ai giorni nostri e la storia delle religioni e del pensiero. «Galleria delle collezioni», la seconda, presenta oggetti di artigianato svizzero significativi che forniscono informazioni sui loro produttori, i loro utenti e l'evoluzione del gusto e degli stili.

La collezione dei Musei nazionali svizzeri, unica nel suo genere e tra le più consistenti del settore, contiene importanti testimonianze a carattere referenziale internazionalmente riconosciute. Una prerogativa, questa, che ci impegna a presentare gli splendidi oggetti in chiave inedita e permanente.

Non mi resta che ringraziare tutti per l'interesse e la fiducia nei confronti dei Musei nazionali svizzeri: le visitatrici e i visitatori del polo museale, i poteri pubblici, i mecenati privati, le donatrici e i donatori.